

Attenti al portafoglio! Manovra in corso...

Il governo che "non mette le mani nelle tasche degli italiani" ci sta portando al fallimento.

- **Taglia detrazioni e deduzioni fiscali; aumenta l'Iva** di un punto facendo salire tutti i prezzi, **aumenta il bollo sui depositi titoli** in banca; **porta regioni e comuni al dissesto finanziario** con la conseguenza che si **reintroduce il ticket** in ospedale, pagheremo **biglietti più salati** sui trasporti pubblici, **peggiorerà l'assistenza per gli anziani** e le persone svantaggiate;
- **azzerà ogni certezza sulle nostre pensioni**. Cambiano continuamente le norme: crescono i tempi per raggiungere la pensione e si abbassano gli importi riducendo la rivalutazione dell'assegno e modificando i coefficienti legati alla speranza di vita; non contenti **minacciano di portare tutti a 70 anni, con il sistema contributivo**. E si sa che chi andrà con il contributivo pieno avrà una pensione ridicola;

La manovra finanziaria da 54 miliardi di euro strangola l'economia, **aumenta le tasse e le fa pagare sempre ai soliti: lavoratori dipendenti e pensionati**. Per farci ingoiare il rospo hanno pensato anche di tramortire chi potrebbe opporsi, così hanno inserito nel decreto norme per impedire il conflitto e l'opposizione sindacale tra cui la possibilità che i sindacati venduti al padrone firmino accordi, in azienda o sul territorio, per peggiorare i contratti nazionali e arrivare anche al licenziamento senza giusta causa, aggirando l'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori. Evidentemente non gli basta che, già ora, ci siano oltre 4 milioni di precari che rischiano perennemente di restare a casa mentre, sotto i 29 anni, un giovane su tre è disoccupato.

Il futuro che ci hanno preparato è un buco nero.

Noi vediamo che le cose non vanno: fabbriche, uffici e negozi chiudono o tagliano personale; ricerca, istruzione, università, sono trattate solo come costi da tagliare; vediamo che i giovani non trovano lavoro e che i migliori scappano all'estero in cerca di un futuro.

Loro fan finta di niente e ci propongono solo più precarietà, meno diritti, meno servizi sociali.

Di fronte all'attacco della speculazione, ai diktat dell'Unione Europea e alla mostruosità di una finanza selvaggia che non esita a mandare in rovina intere nazioni, **il governo ha pensato solo a difendere le classi sociali agiate salvando i privilegi dei politici, gli interessi dei ricchi, l'impunità degli evasori. Ed ha presentato il conto alla povera gente.**

I padroni, per bocca di Confindustria, invocano "riforme coraggiose" cioè **vogliono un nuovo attacco alle pensioni, ai servizi sociali** (istruzione, sanità, assistenza) e **ai diritti di chi lavora**, con l'introduzione di una condizione di perenne precarietà per tutti.

L'opposizione blatera a vanvera, accusa il governo di debolezza e si propone come alternativa ancora più dura e rigorosa; **non dice chi dovrà pagare** il risanamento, non presenta proposte alternative e consistenti.

I sindacati di stato si spartiscono i compiti. **Cisl e Uil sono "complici" del governo** e ne condividono le decisioni, bloccando ogni iniziativa di contrasto. **La Cgil**, che pure ha scioperato, ritiene indispensabile risanare ed **è disposta ad accettare i sacrifici, purchè vengano negoziati**. Bisogna dirlo chiaro: **non c'è più nulla da negoziare, piuttosto dobbiamo rivendicare poche misure chiare ma che sono in grado di risolvere la situazione senza addossarne il peso alle classi popolari.**

Ecco le proposte della Confederazione unitaria di Base:

- **patrimoniale** costante e ricorrente sui grandi patrimoni mobiliari e immobiliari (oltre il milione), con un'aliquota non inferiore allo 0,10%;
- **recupero** forte e incisivo **dell'evasione fiscale** (120 miliardi di euro annui);
- **taglio alle spese militari**, alle missioni all'estero, alla costruzione dei bombardieri F35;
- **taglio delle grandi opere inutili** a partire dalla TAV e dal ponte di Messina e forti **investimenti in campo civile** (infrastrutture, edilizia scolastica, recupero del territorio, risparmio e riconversione energetica);
- **piano straordinario per l'occupazione** e conferma di tutti i precari;
- **rilancio di scuola, istruzione, ricerca e università** con fondi pubblici adeguati;
- **aumento dei salari e delle pensioni**, per rilanciare domanda, produzione e occupazione.

STAI DALLA TUA PARTE, ORGANIZZATI CON LA CUB